

Avviso ammissione Master di I livello *“Specializzazione in metodi e pratiche per il rafforzamento dei percorsi di presa in carico e di accompagnamento sociale”* anno accademico 2025/2026

Art.1 Ammissione

Sul finanziamento a valere sul PN inclusione e lotta alla povertà 2021-2027- Obiettivo di Policy 4 “Un Europa più sociale” Regolamento (UE) n.2021/1060 Regolamento (UE) n. 2021/1057 - Priorità 1. Sostegno all’inclusione sociale e della Priorità 1- Sostegno all’inclusione sociale e lotta alla povertà- Obiettivo specifico K (ESO 4.11), per l'anno accademico 2025/2026, è indetta la procedura per l’ammissione al *master di I livello in “Specializzazione in metodi e pratiche per il rafforzamento dei percorsi di presa in carico e di accompagnamento sociale”*.

Il master è offerto agli allievi in forma gratuita come formazione post-laurea rivolta agli operatori già impegnati nel sistema integrato degli interventi e servizi sociali in possesso dei titoli di studio previsti, al fine di specializzarne e rafforzarne la capacità di intervento. Il Master, infatti, è interamente finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ai sensi dell’Avviso PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, punto 13 (maggio 2025), che prevede un contributo omnicomprensivo di € 3.200 per ciascun partecipante.

L’allievo che si iscrive al master, pur potendo partecipare a più procedure di selezione anche nei diversi anni accademici, può iscriversi e frequentare un solo master per ciascun livello al fine del riconoscimento del rimborso dei costi.

Il master prevede un minimo di 15 iscritti (per l’attivazione) e un massimo di 50.

Possono presentare domanda di ammissione al suddetto master i candidati che, al momento della presentazione della domanda siano in possesso dei seguenti requisiti:

- essere dipendenti, con contratto a tempo determinato o indeterminato, degli Ambiti territoriali sociali o dei Comuni;
- operare nel settore dei servizi sociali con compiti/funzioni specifiche all’interno delle equipe multidisciplinari, con particolare riferimento alle attività connesse alle fasi di valutazione multidimensionale, relativa presa in carico e accompagnamento nell’ambito dei progetti personalizzati e/o di accompagnamento sociale;
- essere in possesso di laurea triennale o magistrale nelle seguenti classi o di lauree vecchio ordinamento o titoli di studio alle stesse equipollenti:

Classi Lauree Triennali:

L-19 e ex L18 Scienze dell’educazione e della formazione;

L-24 Scienze e tecniche psicologiche;

L-39 Servizio sociale;

Classi Lauree Specialistiche

Classi Lauree Magistrali:

LM-50 Programmazione e gestione dei servizi educativi;

LM-51 Psicologia;

Laurea specialistica o magistrale in Scienze dell’educazione degli adulti e della formazione continua (classi 65/S e LM-57);

Laurea specialistica o magistrale in Scienze pedagogiche (classi 87/S e LM-85);

LM-87 Servizio sociale e politiche sociali.

Lauree vecchio ordinamento: lauree vecchio ordinamento o altri titoli di studio equipollenti alle predette classi di laurea.

L’Università può escludere in qualsiasi momento i candidati e gli allievi risultati non in possesso dei requisiti richiesti.

Art.2 Domanda di ammissione

Per partecipare alla procedura di ammissione al master, l'interessato, una volta registrato sulla Portale Alice (nel caso non risulti già registrato) deve effettuare il login con le proprie credenziali (se nuovo utente dovrà prima registrarsi sul portale Alice), all'indirizzo <https://www.studenti.unipi.it/Home.do> (cliccare sull'icona menù in alto a destra e scegliere, nel menù a tendina, "segreteria" e successivamente "iscrizione concorsi") e inserire i dati richiesti a decorrere dal 31 ottobre ed entro e non oltre il 18 novembre 2025. Inoltre, per perfezionare la domanda il candidato dovrà obbligatoriamente (pena l'esclusione) compilare ed inviare l'apposito form entro e non oltre il 20 novembre 2025.

Al termine della procedura effettuata sul portale Alice, il sistema genera una ricevuta che si consiglia di stampare e conservare riporta, in calce, anche un "numero di domanda" che corrisponde alla "prematricola" che sarà univocamente ricondotta al candidato ed è indispensabile per visualizzare in forma anonima gli esiti della eventuale selezione.

Il presente avviso sarà pubblicato per la consultazione sul sito di Ateneo al seguente indirizzo (<https://www.unipi.it/index.php/master>).

Successivamente alla scadenza dell'avviso di ammissione al master, sulla relativa pagina web verrà pubblicato l'elenco degli ammessi (se non è prevista la selezione) con tutte le informazioni per la procedura di immatricolazione, oppure l'esito della selezione (nel caso ne ricorrano le condizioni) con tutte le relative informazioni sull'immatricolazione.

Art.3 Selezione

La selezione per l'accesso consiste nella valutazione del curriculum per gli aspetti in coerenza con gli obiettivi del master e deve essere espletata nel caso in cui alla scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione al concorso, il numero di candidati sia superiore al numero massimo di posti previsti (50 allievi).

il candidato deve comunque trasmettere contestualmente alla domanda di ammissione il proprio curriculum alla Segreteria didattica del master con le seguenti modalità:

se sottoscritto con firma digitale:

- tramite posta elettronica certificata all'indirizzo PEC della **Segreteria didattica del master** (i cui recapiti sono indicati in calce al presente avviso), indicando, nell'oggetto, la denominazione del corso;

se sottoscritto con firma autografa:

- tramite posta elettronica certificata all'indirizzo PEC della **Segreteria didattica del master** (i cui recapiti sono indicati in calce al presente avviso), indicando, nell'oggetto, la denominazione del corso, allegando un proprio documento di identità valido e indicando nell'oggetto la denominazione del master.

- tramite Raccomandata A.R. (che deve pervenire alla segreteria didattica entro la scadenza della domanda di ammissione del master, pertanto non fa fede il timbro di partenza dell'Ufficio postale accettante la spedizione) allegando un proprio documento di identità valido e indicando, sulla busta, anche la denominazione del master.

Il curriculum deve contenere tutti gli elementi utili per identificare eventuali titoli che il candidato intenda sottoporre alla valutazione della commissione esaminatrice. In caso di titoli conseguiti presso l'Università di Pisa il candidato deve fornire indicazione nel curriculum di tali titoli in modo da poter procedere all'acquisizione di ufficio degli stessi in possesso dell'Università di Pisa.

Gli esiti della selezione saranno pubblicati in forma anonima utilizzando il "numero di prematricola" indicato nella ricevuta rilasciata a ciascun candidato al momento della domanda di ammissione (vedi art. 2).

Sono ammessi al master, e pertanto immatricolabili, i candidati che, in relazione al numero dei posti disponibili, a seguito della selezione, si siano collocati in posizione utile nella graduatoria generale di merito. In caso di parità di punteggio fra i candidati in graduatoria, prevale il candidato più giovane di età.

Nel caso in cui un avente titolo all'immatricolazione rinunci formalmente (presentando istanza in bollo scaricabile dal sito <https://www.unipi.it/index.php/master>) o non provveda, entro i termini previsti per l'immatricolazione (27 ottobre 2025), al versamento degli oneri amministrativi di € 30,00 e al bollo di € 16,00, subentra il successivo, secondo l'ordine della graduatoria fino a concorrenza del numero dei posti disponibili.

Tutte le comunicazioni riguardanti la selezione e le graduatorie di merito verranno pubblicate sul sito dell'Università di Pisa <https://www.unipi.it/index.php/master>, nella specifica pagina del master; non

verranno effettuate comunicazioni personali ai candidati. In caso fosse necessario contattare direttamente il singolo candidato, la comunicazione sarà inviata esclusivamente sull'indirizzo di posta elettronica istituzionale, dove questo sia stato in precedenza attivato (se già studente dell'università di Pisa), o altrimenti sull'indirizzo mail fornito dal candidato nella domanda.

Art.4

Ammissione candidati con titolo di studio conseguito all'estero

Possono richiedere l'ammissione al master, con le modalità di cui all'art.1 del presente avviso, i candidati stranieri e italiani in possesso di un titolo accademico estero equiparabile per livello, natura, contenuto e diritti accademici (accesso ad ulteriori corsi) al titolo accademico italiano richiesto per l'accesso al master.

Il Consiglio del master effettuerà una valutazione dell'idoneità del titolo, ai soli fini dell'immatricolazione al corso. Al fine di garantire la valutazione della equiparabilità del titolo estero posseduto dai candidati, è comunque fortemente raccomandato produrre i relativi documenti consolari (traduzione, legalizzazione, dichiarazione di valore) e altra documentazione utile al fine di verificare gli elementi del titolo estero (Diploma Supplement, certificato degli esami, attestazioni di centri [ENIC-NARIC](#), [CIMEA](#) ecc.). L'assenza dei documenti potrà infatti pregiudicare la valutazione del titolo di studio straniero, come requisito di accesso, nel caso in cui il Consiglio del master non sia in grado di verificare e dichiarare, con la documentazione prodotta dal candidato, la necessaria e già citata equiparabilità.

Il candidato deve trasmettere il titolo di studio e la documentazione predetta, con l'indicazione del corso a cui intende partecipare, **entro la data di scadenza della domanda di ammissione di cui all'art.2, alla Segreteria didattica del master** (i cui recapiti sono indicati in calce al presente avviso) con una delle seguenti modalità:

- tramite Raccomandata A.R. (che deve pervenire alla Segreteria didattica entro la predetta scadenza e pertanto non fa fede il timbro di partenza dell'Ufficio postale accettante la spedizione) indicando, sulla busta, la denominazione del master;
- tramite posta elettronica certificata all'indirizzo PEC della **Segreteria didattica del master** (i cui recapiti sono indicati in calce al presente avviso), indicando, nell'oggetto, la denominazione del corso.

I cittadini non appartenenti all'Unione Europea e residenti in Italia possono immatricolarsi al master solo se posseggono un regolare permesso di soggiorno per i seguenti motivi:

1. lavoro subordinato o autonomo;
2. motivi familiari;
3. asilo politico o umanitario (ora asilo politico, protezione sussidiaria, protezione umanitaria);
4. motivi religiosi.

I cittadini non appartenenti all'Unione Europea e non residenti in Italia per immatricolarsi devono richiedere un visto d'ingresso per motivi di studio. A tal fine, devono ottenere, dalla Segreteria didattica del master, una lettera di ammissione al corso per richiedere il visto d'ingresso per studio all'Ambasciata o al Consolato d'Italia competente nel Paese di residenza. Tali candidati pertanto potranno iscriversi al master con "riserva" in attesa della valutazione dell'idoneità del titolo di studio estero posseduto. Al momento dell'arrivo in Italia o comunque non oltre la scadenza fissata per l'inizio delle lezioni, dovranno trasmettere a master@adm.unipi.it la ricevuta della richiesta del permesso di soggiorno.

Per ulteriori adempimenti relativi all'iscrizione al master da parte di studenti internazionali si fa riferimento alla circolare pubblicata al seguente indirizzo: <https://www.studiare-in-italia.it/studentistranieri/> In particolare, se richiedenti **Visto**, dovranno completare l'iscrizione al portale **University**. Per eventuale supporto è a disposizione l'Unità Promozione Internazionale (international@unipi.it) della Direzione Didattica, Studenti e Internazionalizzazione.

Art.5 Iscrizione al master

Il 24 novembre 2025 saranno resi noti sul sito web (<https://www.unipi.it/index.php/master>):

1. nel caso in cui il numero di candidati sia inferiore al numero minimo previsto: la non attivazione del master;
2. nel caso in cui il numero di candidati sia superiore al numero massimo di allievi: lo svolgimento della selezione, il cui esito e le modalità per l'immatricolazione saranno pubblicati contestualmente alla pubblicazione del decreto di approvazione atti della selezione;
3. nel caso in cui il numero di candidati sia compreso fra il numero minimo e massimo di allievi: la comunicazione sull'attivazione del master sarà resa nota con l'indicazione dell'elenco degli ammessi

e delle modalità per l'immatricolazione. Potrà essere indicata altresì la data dell'eventuale riapertura della scadenza per la presentazione di nuove domande da accogliere in ordine cronologico fino alla copertura dei posti disponibili. In tal caso i requisiti dovranno essere comunque posseduti al momento dell'inizio delle attività formative eccetto il caso in cui il termine di riapertura su posti disponibili scada dopo l'inizio delle stesse con conseguente possesso dei requisiti al momento della presentazione della domanda.

Le predette comunicazioni saranno rese note sul sito web dell'Ateneo <https://www.unipi.it/didattica/corsi/master/> unitamente alla data di inizio delle attività didattiche.

Coloro che si iscrivono al master e che non raggiungono la percentuale di frequenza dell'80% (frequenza minima necessaria ad accedere all'esame per il conseguimento del titolo di studio) avranno a loro carico la quota parte dell'importo del master che non sarà riconosciuta da parte dell'Autorità di gestione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e pertanto dovranno accettare tale condizione espressamente al momento della domanda di ammissione al master tramite il form di cui al precedente art. 2.

L'articolazione del master prevede quattro moduli i cui dettagli sono disponibili nell'allegato che costituisce parte integrante del presente avviso.

Per immatricolarsi il candidato dovrà collegarsi alla propria pagina del Portale "Alice" (www.studenti.unipi.it) a cui si accede cliccando sulla voce "login" e inserendo le proprie credenziali, scegliendo, nel menù a tendina, la voce "Segreteria" - "Scelta del corso" - "immatricolazioni" - "immatricolazione standard" e proseguire con i successivi passi fino al pagamento, tramite PagoPa, degli oneri amministrativi di 30 euro e del bollo di 16 euro entro e non oltre il 27 ottobre 2025.

Tale pagamento, effettuato entro il predetto termine previsto per l'immatricolazione, è condizione imprescindibile per perfezionare la stessa.

Sono esonerati dagli oneri amministrativi di iscrizione gli studenti con disabilità, con riconoscimento di handicap ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o con un'invalidità pari o superiore al 66%. Rimane dovuto il pagamento della marca da bollo di € 16,00 per l'immatricolazione.

Pertanto, in fase di immatricolazione, il candidato dovrà presentare un documento comprovante il riconoscimento di handicap ai sensi dell'articolo 3, comma 1 o 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104 o una disabilità pari o superiore al 66% per ottenere l'esonero totale dalla contribuzione (eccetto il bollo di 16 euro).

Art.6 -Responsabile del procedimento e trattamento dei dati personali

Il Responsabile del procedimento amministrativo è la dottoressa Alessandra Bacci.

Ai sensi del Regolamento Europeo (GDPR) 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Università di Pisa e verranno trattati per le finalità di gestione delle procedure alle quali si riferisce il presente avviso. Il trattamento dei dati personali sarà effettuato in modalità automatizzata e manuale e saranno conservati secondo i termini di legge. Il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati ha come conseguenza l'impossibilità di espletare le relative procedure. I candidati potranno esercitare i diritti disciplinati dalla sezione 2, 3 e 4 del capo III del Regolamento UE n. 679/2016 (es. diritti di informazione e accesso, di rettifica e cancellazione, di limitazione e di opposizione al trattamento, di portabilità dei dati personali), rivolgendo le proprie istanze all'indirizzo email master@adm.unipi.it. L'informativa estesa ai sensi del Regolamento è consultabile al link <https://www.unipi.it/privacy-policy/>

Art.7 Pubblicità avviso

Il presente avviso è pubblicato sull'Albo ufficiale dell'Ateneo.

Art.8 Ulteriori informazioni

Per eventuali contatti con l'Unità "Master e Formazione continua" fare riferimento alle informazioni pubblicate sulla pagina "Segreteria post-laurea" all'indirizzo <https://www.unipi.it/didattica/segreterie/sedi-e-contatti/segreteria-post-laurea/>

Per tutti gli aspetti normativi relativi ai master, compresi quelli inerenti alle procedure riguardanti gli atti di carriera degli iscritti, si rimanda al Regolamento di ateneo sui master universitari (<https://www.unipi.it/index.php/master>) nonché al documento "Procedure e termini" e al "Regolamento sulla contribuzione degli studenti" consultabili sul sito dell'Ateneo. Si fa inoltre riferimento alla vigente normativa in materia.



Cofinanziato
dall'Unione europea



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



UNIVERSITÀ
DI PISA

Segreteria didattica

SOFIA SERATO

Pisa: Dipartimento di Scienze Politiche, Via Filippo Serafini, 3, 56126 Pisa (PI)

Telefono: 050 2212449

E-mail: sofia.serato@unipi.it

PEC: scienzepolitiche@pec.unipi.it

Link sito web: <https://www.sp.unipi.it/it/post-laurea/master/>

PROGETTO DIDATTICO

Specializzazione in metodi e pratiche di rafforzamento dei percorsi di presa in carico e accompagnamento sociale

Anno accademico di attivazione 2025-2026

Modalità erogazione didattica Ibrida

Oggetto e obiettivi formativi:

Il Master universitario di primo livello in “Specializzazione in Metodi e pratiche di rafforzamento dei percorsi di presa in carico e accompagnamento sociale”, istituito ai sensi dell’Avviso del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – PN Inclusione e lotta alla povertà 2021–2027, Priorità 1, OS K (ESO 4.11), punto 13 (maggio 2025), si propone di formare operatori sociali altamente qualificati impegnati nei servizi territoriali pubblici e nelle équipe multidisciplinari degli ATS.

Il Master ha l’obiettivo di rafforzare le competenze tecnico–professionali, progettuali e relazionali necessarie per l’attuazione dei **Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS)**, in un’ottica di integrazione tra politiche sociali, sanitarie ed educative. Gli obiettivi formativi specifici includono:

- la conoscenza avanzata delle normative e delle strutture organizzative del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- la capacità di progettare e valutare percorsi di presa in carico e accompagnamento individualizzati;
- lo sviluppo di competenze di coordinamento, monitoraggio e rendicontazione nei contesti territoriali;
- la promozione di un approccio riflessivo e multidisciplinare basato sulla collaborazione e la co-progettazione tra attori istituzionali e sociali.

Le funzionalità del master in relazione allo specifico ambito occupazionale

Il Master prepara professionisti capaci di operare nei diversi livelli del sistema integrato dei servizi sociali, con particolare riferimento alle funzioni di presa in carico, accompagnamento e pianificazione territoriale.

È rivolto principalmente ad **assistenti sociali, educatori, psicologi e operatori dei servizi territoriali**, che intendono acquisire strumenti avanzati per l’attuazione dei LEPS e la gestione di processi complessi di inclusione sociale.

I diplomati al Master potranno assumere ruoli di:

- coordinamento tecnico all’interno delle équipe multidisciplinari degli ATS e dei Comuni;
- progettazione e valutazione di interventi di welfare territoriale;
- supporto alle funzioni di pianificazione e monitoraggio delle politiche sociali locali;
- raccordo operativo con il Terzo Settore e le reti comunitarie.

Moduli didattici

Il Master è articolato in quattro moduli didattici, caratterizzati a loro volta da relative Unità Didattiche (UD) coerenti con quanto previsto dall’Allegato 1 dell’Avviso, per un totale di 420 ore.

Modulo 1 – Il sistema integrato di interventi e servizi sociali

Crediti: 10

Descrizione:

Il primo modulo, “Il sistema integrato di interventi e servizi sociali”, introduce le basi teoriche, normative e istituzionali del sistema di welfare italiano ed europeo, approfondendo le dinamiche che regolano la cooperazione tra i diversi livelli di governo e tra pubblico e privato nella gestione dei servizi sociali. L’obiettivo è fornire ai partecipanti un quadro solido di riferimento per

comprendere la struttura multilivello delle politiche sociali, i principi costituzionali che ne orientano l'impianto e le trasformazioni in corso nella programmazione nazionale e territoriale.

L'**Unità Didattica 1** analizza il modello sociale italiano alla luce dei principi costituzionali e dell'evoluzione delle politiche sociali. Particolare attenzione è dedicata al tema dell'*abitare* come diritto sociale, osservato nel confronto tra diverse esperienze di welfare: il modulo esamina infatti il rapporto tra "diritto e mercato", evidenziando le implicazioni operative che ne derivano per la definizione di politiche abitative inclusive e integrate.

L'**Unità Didattica 2** esplora il funzionamento dello Stato e delle autonomie locali, con un focus sul sistema delle Conferenze e sulla gestione associata delle funzioni e dei servizi sociali comunali. Viene approfondita la disciplina dei diritti sociali nell'ordinamento nazionale e comunitario, analizzando le modalità di cooperazione istituzionale e la programmazione comunitaria in materia di coesione economica, sociale e territoriale. Tra i temi centrali figurano il ruolo del privato nel sistema dei servizi sociali e la tutela dei diritti sociali nell'Unione Europea, con riferimento ai principi di sussidiarietà, integrazione e solidarietà.

L'**Unità Didattica 3** affronta la struttura e il funzionamento del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella normativa nazionale e regionale. Il percorso si concentra sul carattere intersettoriale del welfare contemporaneo, in cui si intrecciano dimensioni educative, sociali, sanitarie e socio-lavorative. Vengono analizzati gli attori e le professioni del sistema di welfare, i livelli istituzionali di competenza e gli strumenti operativi di coordinamento tra enti e servizi.

Infine, l'**Unità Didattica 4** si dedica alla programmazione sociale nazionale e regionale, illustrando gli strumenti di pianificazione strategica e operativa — tra cui il *Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali*, il *Piano sociale nazionale*, il *Piano Povertà* e il *Piano Infanzia*. Particolare rilievo è attribuito ai *Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS)*, trattati sia nella loro dimensione normativa sia nelle procedure di attuazione e monitoraggio, come dispositivi centrali per garantire equità e qualità dei servizi sul territorio.

Complessivamente, il modulo offre ai partecipanti una visione integrata del sistema di welfare, interpretato come infrastruttura sociale in grado di connettere istituzioni, servizi e cittadini in un quadro coerente di diritti, responsabilità e innovazione sociale.

Dettaglio crediti/ore:

- Lezioni in aula o attività didattiche equivalenti *cfu* 10 ore-*cfu* 7 ore 70

Durata: 70 ore (44 a docenti universitari, 26 a esperti esterni provenienti da INAPP, FNAS, Federsanità Toscana).

Modulo 2 – Politiche, programmi e pratiche di contrasto alla povertà

Crediti: 15

Il secondo modulo, "*Politiche, programmi e pratiche di contrasto alla povertà*", si concentra sull'analisi delle strategie e degli strumenti con cui le politiche pubbliche, a livello internazionale, europeo e nazionale, affrontano la complessità del fenomeno della povertà. L'obiettivo formativo è fornire ai partecipanti una conoscenza solida delle politiche sociali di inclusione, dei meccanismi istituzionali di intervento e delle metodologie professionali che rendono efficace il lavoro sociale nei contesti di vulnerabilità.

Il modulo adotta un approccio multidimensionale e comparativo, volto a comprendere come i diversi livelli di governo e gli attori territoriali contribuiscano, attraverso la progettazione integrata, a prevenire e ridurre la povertà e l'esclusione sociale.

L'**Unità Didattica 1** affronta il quadro generale delle *politiche, dei programmi e delle pratiche di contrasto alla povertà*, analizzandone le evoluzioni e i riferimenti strategici. Vengono esaminati gli Obiettivi 1 e 10 dell'Agenda 2030, che promuovono l'eliminazione della povertà in tutte le sue forme e la riduzione delle disuguaglianze, nonché il panorama internazionale delle politiche sociali e delle teorie di riferimento. La riflessione si concentra sugli elementi di efficacia che caratterizzano le diverse esperienze di contrasto alla povertà, con attenzione alla governance multilivello e all'integrazione tra politiche economiche, sociali, sanitarie ed educative.

In questa cornice viene ripercorsa l'evoluzione delle politiche italiane, dal Reddito di Inclusione (REI) al Reddito di Cittadinanza (RdC) e fino all'attuale Assegno di Inclusione (ADI), con analisi dei presupposti normativi, delle finalità, degli strumenti operativi e delle criticità riscontrate nei modelli di implementazione.

L'**Unità Didattica 2** approfondisce il *fenomeno della povertà in Italia* nella sua dimensione multidimensionale. Vengono analizzati i principali approcci concettuali e metodologici per la definizione e misurazione della povertà, con particolare riferimento alle sue componenti economiche, sociali, sanitarie, culturali, educative ed esistenziali.

La riflessione prosegue con lo studio delle povertà estreme e della marginalità sociale, nonché delle situazioni di vulnerabilità che incidono sulla capacità delle persone e delle famiglie di accedere ai diritti fondamentali.

La parte finale dell'unità introduce la metodologia del lavoro sociale nei contesti di povertà, evidenziando il ruolo della relazione di aiuto, della valutazione multidimensionale e dell'integrazione dei servizi come strumenti fondamentali per costruire percorsi efficaci di inclusione.

L'**Unità Didattica 3** è dedicata ai LEPS per il contrasto alla povertà e agli strumenti operativi che ne supportano l'attuazione. Viene analizzato il funzionamento della piattaforma GEPI, con attenzione ai processi di interoperabilità dei dati e di gestione dei flussi informativi.

Ampio spazio è riservato alle Linee Guida dei Patti per l'Inclusione Sociale (D.M. 72/2024), che rappresentano il quadro di riferimento per la presa in carico professionale e la costruzione di percorsi personalizzati di aiuto.

L'unità illustra le diverse fasi del *processo di presa in carico integrato*:

- a) analisi preliminare e definizione del quadro di riferimento;
- b) costruzione del progetto quadro;

- c) pianificazione dell'intervento e verifica dei risultati;
- d) monitoraggio e gestione della condizionalità;
- e) valutazione e uscita dal percorso di aiuto.

Completano l'unità le linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia, che mettono in luce l'importanza dell'approccio sistemico e multidisciplinare nella risposta ai bisogni complessi.

L'Unità Didattica 4 si concentra sulle politiche di *parenting support* e *child development* nelle strategie di sostegno al reddito, analizzando i collegamenti tra politiche economiche e servizi educativi e sociali.

L'attenzione è rivolta ai meccanismi di attivazione e integrazione dei servizi previsti nei Patti di Inclusione Sociale, con particolare riferimento alla dimensione familiare e allo sviluppo dell'infanzia.

L'unità propone una lettura delle politiche di sostegno alla genitorialità come parte integrante dei percorsi di contrasto alla povertà, valorizzando la capacità dei servizi territoriali di costruire reti di intervento coordinate, inclusive e orientate alla prevenzione.

Complessivamente, il modulo consente ai partecipanti di comprendere la povertà come fenomeno complesso, che richiede risposte integrate tra politiche, servizi e pratiche professionali, in linea con gli obiettivi di inclusione e coesione sociale previsti dal PN Inclusione e lotta alla povertà 2021–2027.

Durata: 105 ore (12 a docenti universitari, 93 a esperti provenienti da AUSL Nord Ovest Toscana, FIOPSD, INAPP, SdS Valli Etrusche, Università di Bergamo, Comune di Livorno, FEDERSANITA', Università di Udine)

Dettaglio crediti/ore:

- Lezioni in aula o attività didattiche equivalenti *cfu* 15 ore-*cfu* 7 ore 105

Modulo 3 – Politiche, programmi e pratiche di intervento nell'area della prevenzione della vulnerabilità familiare, della protezione e della tutela dell'infanzia

Crediti: 20

Il terzo modulo, *“Politiche, programmi e pratiche di intervento nell'area della prevenzione della vulnerabilità familiare, della protezione e della tutela dell'infanzia”*, affronta il quadro teorico, normativo e operativo delle politiche e dei servizi rivolti ai bambini, agli adolescenti e alle famiglie in situazioni di vulnerabilità.

L'obiettivo è fornire strumenti concettuali e metodologici per la comprensione e la gestione dei processi di presa in carico, prevenzione e tutela, valorizzando il ruolo dell'integrazione tra servizi, della multidisciplinarietà e della partecipazione delle famiglie come componenti centrali dei percorsi di intervento.

L'Unità Didattica 1 presenta le Linee di Indirizzo per l'intervento con i bambini e le famiglie in situazione di vulnerabilità (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, 2017) e le Linee di Indirizzo per l'affidamento familiare e per l'accoglienza nei servizi residenziali per minorenni (MLPS, 2024). Questi documenti rappresentano il riferimento metodologico e normativo per la costruzione di percorsi personalizzati di prevenzione e tutela. L'unità approfondisce il significato di “vulnerabilità familiare” e il rapporto tra dimensione educativa, sociale e sanitaria dell'intervento, delineando le modalità di collaborazione tra servizi, famiglie e comunità locali.

L'Unità Didattica 2 è dedicata al tema della genitorialità e del “crescere in contesti vulnerabili”. Si analizzano i soggetti, gli attori e i target di famiglie che presentano forme differenti di vulnerabilità sociale, con un approccio che integra analisi teorica e metodologie operative. Particolare attenzione è riservata al processo di aiuto integrato e ai diversi passaggi che lo compongono: l'analisi preliminare e la costruzione del quadro di analisi, la definizione del progetto quadro, la pianificazione dell'intervento, la verifica, il monitoraggio e la valutazione dei risultati.

Vengono approfondite le procedure di definizione e implementazione delle azioni e dei sostegni, la gestione delle responsabilità e dei tempi e le modalità di documentazione e valutazione degli esiti. L'unità include anche la presentazione delle principali piattaforme informative utilizzate per la raccolta e l'elaborazione dei dati (RPMonline, SIUSS) e per la restituzione sistematica delle informazioni sugli interventi sociali.

L'Unità Didattica 3 approfondisce la pratica del lavoro integrato in équipe multidisciplinare (EM), intesa come dispositivo centrale dell'intervento sociale e sociosanitario contemporaneo. Si analizzano i principi metodologici del lavoro integrato – interdisciplinarietà, multidimensionalità, circolarità delle informazioni e rispetto del segreto professionale – e la composizione delle équipe, che coinvolgono operatori dei servizi sociali, del sistema sanitario, dei centri per l'impiego e del terzo settore. L'unità si concentra inoltre sul ruolo dei beneficiari nei processi decisionali, sulle dinamiche di collaborazione interistituzionale e sugli strumenti di comunicazione e documentazione professionale. Vengono presentati modelli e strumenti di valutazione e progettazione, tra cui *Il Mondo del Bambino*, quale metodologia di analisi e rappresentazione delle relazioni significative e dei contesti di crescita.

Infine, **L'Unità Didattica 4** esplora il tema dell'intervento educativo e sociale di comunità, inteso come spazio di prossimità e di attivazione solidale. L'attenzione si concentra sulla partecipazione dei singoli e delle famiglie all'analisi e alla co-progettazione degli interventi, valorizzando i modelli partecipativi di welfare e i processi di empowerment comunitario.

Si affrontano le strategie di coinvolgimento e motivazione, i setting operativi (colloquio individuale, lavoro di gruppo, percorsi di ascolto e co-decisionalità) e le pratiche di promozione della vicinanza solidale, come strumento per rafforzare le reti territoriali e sostenere la coesione sociale.

Complessivamente, il modulo offre una visione integrata delle politiche e delle pratiche di tutela dell'infanzia e di sostegno alla genitorialità, orientata alla costruzione di comunità educanti capaci di prevenire la vulnerabilità e promuovere la piena

partecipazione dei bambini e delle famiglie alla vita sociale.

Durata: 140 ore (20 a docenti universitari, 120 a professionisti provenienti da AUSL Nord Ovest e Cismai, Comune di Livorno, IUSVE, Min. Grazia e Giustizia, Comune di Capannori).

Dettaglio crediti/ore:

- Lezioni in aula o attività didattiche equivalenti *cfu* 20 ore-*cfu* 7 ore 140

Modulo 4 – Laboratori e Project Work finale

Crediti: 15

Il quarto modulo integra le attività laboratoriali e il *project work* finale, per un totale di 105 ore complessive: **70 ore di laboratori** (20 affidate a docenti universitari e 50 a esperti esterni dell'associazione **Buonabitare**) e **35 ore dedicate al project work**, svolto sotto la supervisione di docenti e tutor.

Il percorso laboratoriale è articolato in **quattro cicli** strettamente collegati ai contenuti dei moduli precedenti: i primi tre sono associati rispettivamente ai moduli 1, 2 e 3, mentre il quarto è interamente dedicato all'accompagnamento e alla supervisione del *project work*.

I laboratori sono pensati come **spazi di apprendimento esperienziale e riflessione professionale**, in cui i contenuti teorici vengono messi in dialogo con le pratiche concrete dei partecipanti. L'approccio didattico si fonda sulla **formazione-intervento**, alternando momenti di stimolo teorico, analisi di casi reali, confronto tra pari e costruzione di strumenti operativi condivisi.

L'obiettivo è sviluppare competenze trasformative e collaborative, consolidare la **fiducia professionale** e rafforzare la capacità di lavoro integrato in **équipe multidisciplinari**, con riferimento costante ai **LEPS** e alle modalità di attuazione e monitoraggio nei diversi ATS.

I laboratori, inoltre, sono progettati e realizzati con la **partecipazione attiva di professionisti territoriali**, che contribuiscono all'individuazione dei casi studio, all'analisi contestuale delle pratiche e alla diffusione dei risultati, favorendo la creazione di reti professionali e comunità di pratica stabili.

Il **project work finale** rappresenta il momento conclusivo e valutativo del percorso formativo. Ogni partecipante elabora un'analisi critica e documentata di un caso di presa in carico o di accompagnamento sociale, vissuto o osservato in un contesto reale, dimostrando la capacità di applicare conoscenze e strumenti appresi durante il Master. L'elaborato, discusso in sede d'esame davanti a una commissione composta da docenti universitari e professionisti, costituisce un'occasione per valorizzare le esperienze dei partecipanti e restituirle come buone pratiche trasferibili nei servizi territoriali.

A supporto del lavoro individuale, ogni partecipante è affiancato da un **tutor**, con funzione di accompagnamento metodologico e di supervisione formativa. L'attività di tutoraggio, condotta attraverso incontri individuali e momenti di osservazione dei laboratori, garantisce coerenza e continuità tra le diverse fasi del percorso, promuovendo un ambiente di apprendimento riflessivo e orientato allo sviluppo professionale.

Durata: 105 ore, dei cui 70 per laboratori (20 a docenti universitari e 50 all'associazione Buonabitare) e 35 per il project work.

Dettaglio crediti/ore:

- Lezioni in aula o attività didattiche equivalenti *cfu* 0 ore-*cfu* 7 ore 0

Modalità di svolgimento della prova finale

Prova finale: Project Work individuale

Crediti: 5 (inclusi nel Modulo 4)

La prova consiste nella presentazione e discussione di un elaborato basato su un caso professionale o territoriale, volto a dimostrare la capacità di applicare conoscenze e strumenti acquisiti. La valutazione è affidata a una commissione di docenti universitari e professionisti dei servizi sociali.

Note finali

- Le lezioni si svolgono il venerdì pomeriggio e il sabato, prevalentemente in presenza, con una quota online sincrona non superiore al 20 % delle ore totali.
- Le metodologie didattiche integrate — lezioni, casi studio, esercitazioni, laboratori e supervisione — sono finalizzate alla valorizzazione dell'esperienza professionale dei partecipanti e al rafforzamento delle reti territoriali di welfare.